



Sua maestà  
il **CERVO**

---



Il bosco montano è il luogo eletto ideale dal cervo per vivere e per sviluppare tutte le attività del ciclo annuale.

Il cervo nobile o rosso, così chiamato per la caratteristica colorazione del mantello estivo bruno-rossastra, che diventa grigio-brunastra in inverno, è un animale imponente, regale nel suo portamento.

Ha un peso che nei maschi può raggiungere i 300 Kg e nelle femmine, può piccole e dalle forme più aggraziate, arriva al massimo a circa 130 Kg.

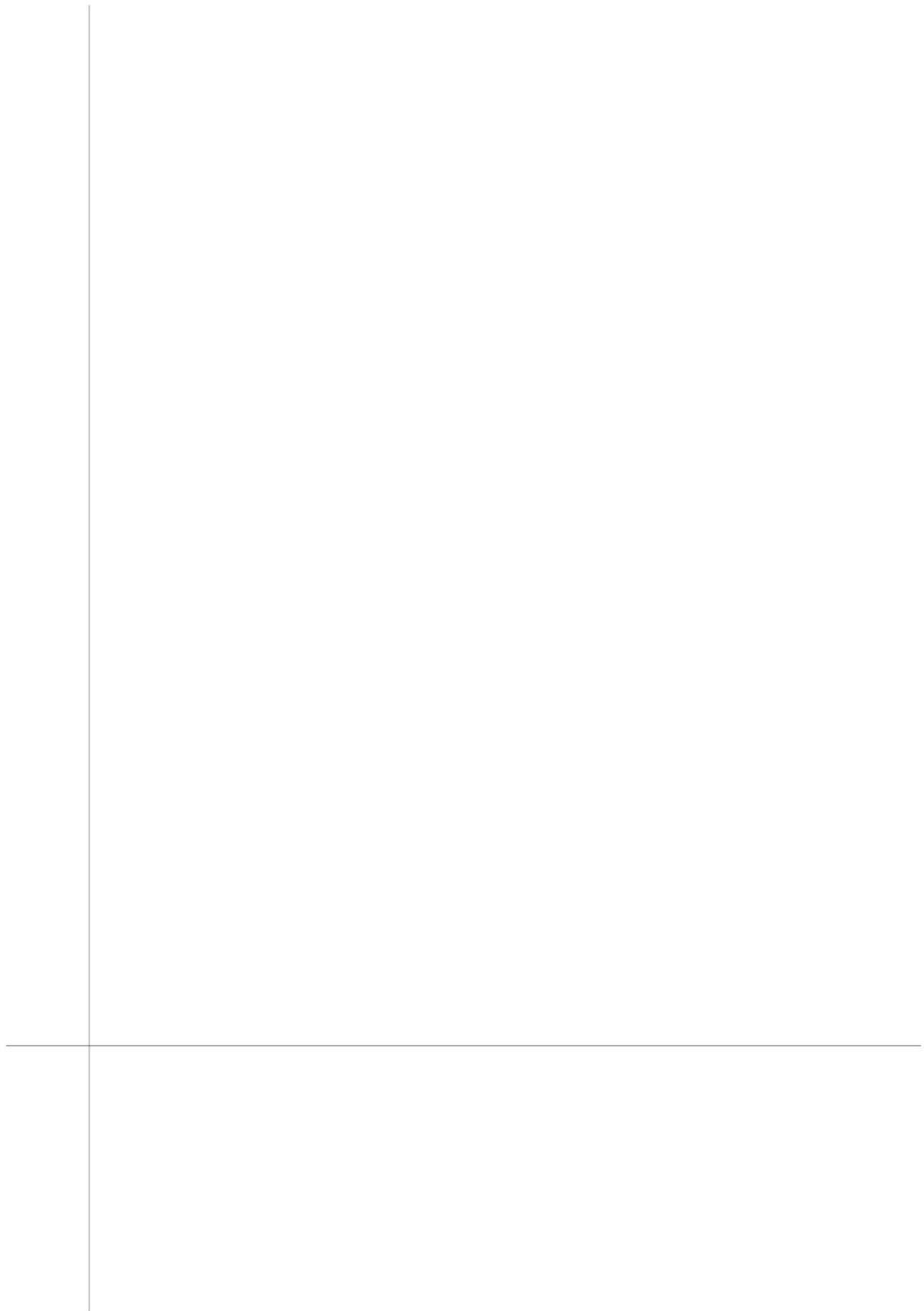
I palchi, le spettacolari corna ramificate, sono appannaggio dei soli maschi, che usano soprattutto per sostenere gli scontri con gli avversari durante il periodo degli amori.

Il cervo vive nei grandi boschi, ormai soprattutto montani, che presentano frequenti radure, dove ama pascolare se non si sente minacciato. È un ruminante che si ciba di erba, germogli, foglie e rami.

Durante gran parte dell'anno si formano branchi monosessuali che si spostano alle diverse altitudini in funzione della temperatura ambiente e delle condizioni meteo, ma anche dell'eventuale presenza umana.



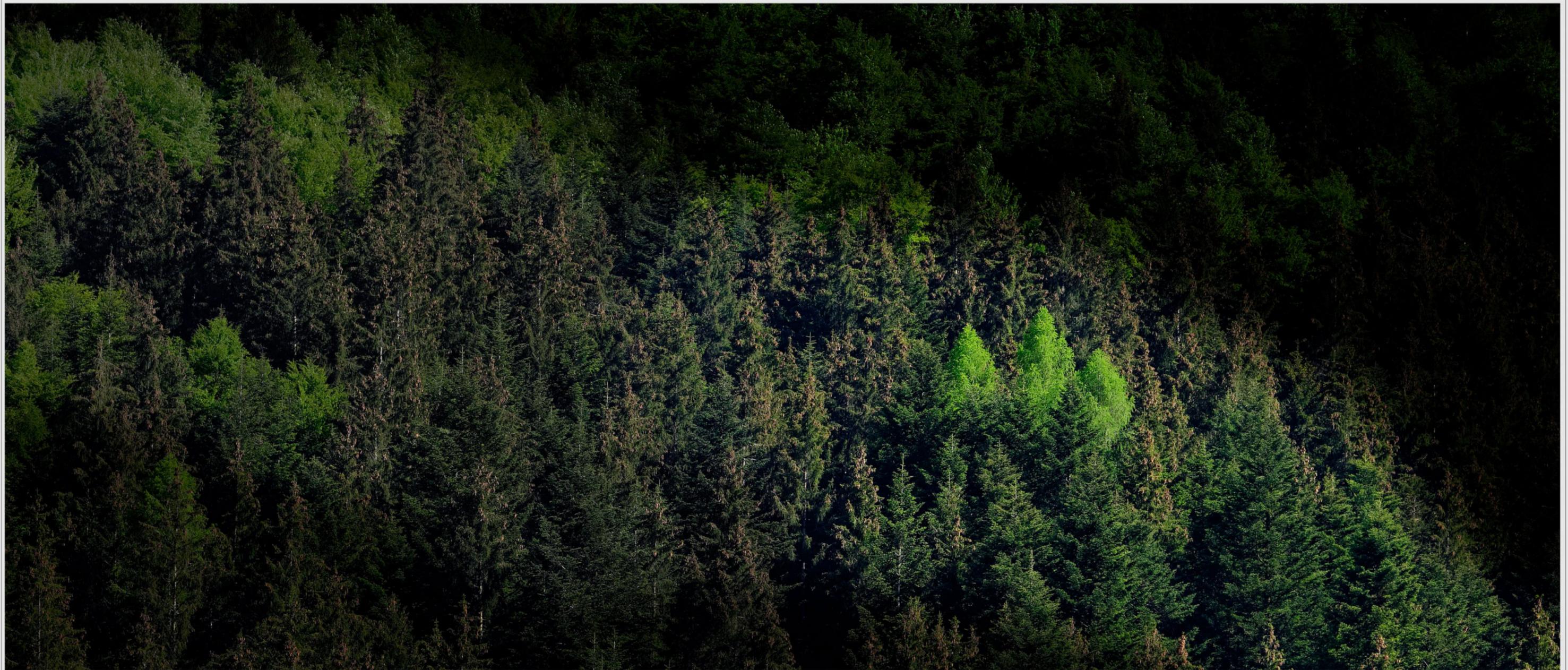




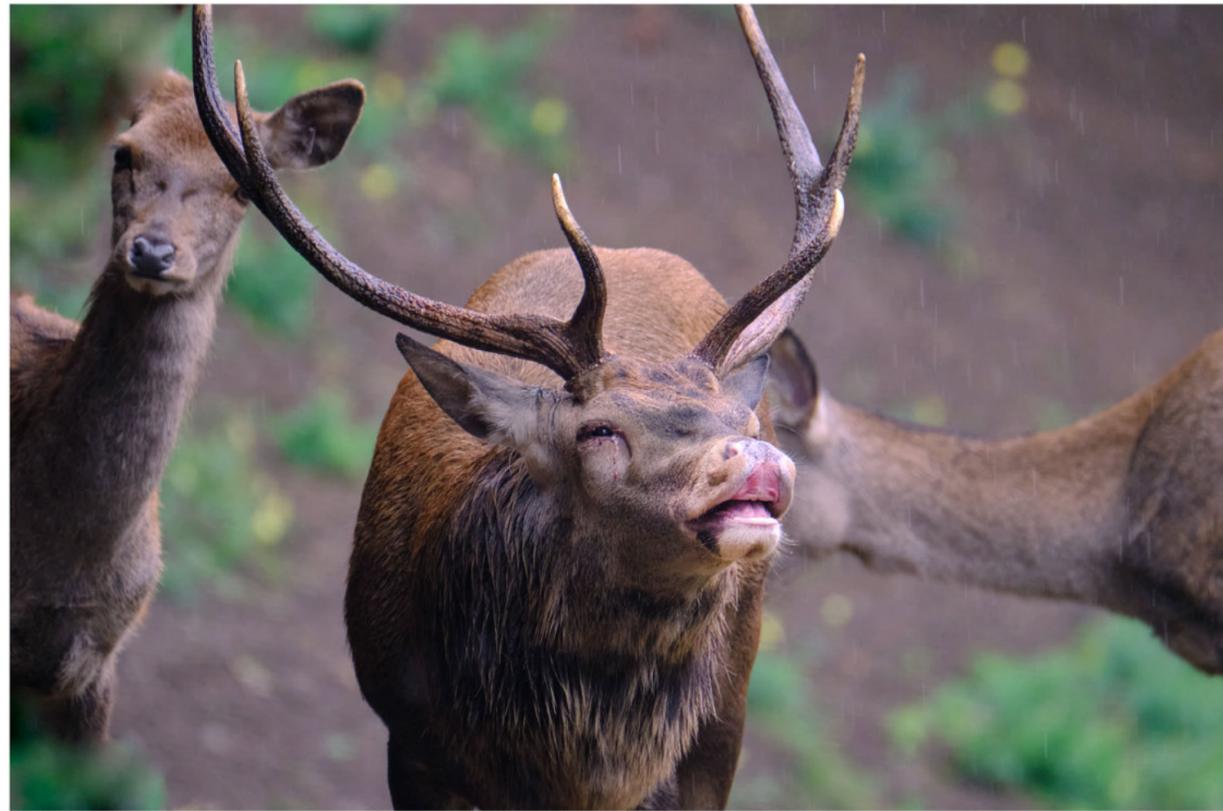


La stagione riproduttiva ha inizio verso la fine estate, quando molti frutti del bosco sono maturi e gli alberi iniziano lentamente a cambiare il colore delle loro chiome.

È il periodo dei bramiti, forti richiami simili a gutturali muggiti che i maschi emettono per attirare a sé le femmine ed allontanare o sfidare i numerosi pretendenti all'accoppiamento. Sono suoni che appaiono ancestrali, che affasciano ed intimoriscono allo stesso tempo, che inducono a percorrere i sentieri che attraversano i boschi montani per ascoltarli e godere di quel sottile mistero che la loro percezione genera.







Durante il periodo degli amori, il maschio dominante continua a fiutare l'aria per verificare se una o più femmine del suo harem sono pronte per l'accoppiamento. Per circa un mese riserva molte attenzioni a queste, e spesso appare ai nostri occhi come un compagno premuroso, prodigo di tenerezze.



Un po' tutti i sensi sono in gioco per testare se il momento è quello buono per la fecondazione. È compito del maschio accorgersi quando le condizioni sono propizie. Nell'attesa, anche le coccole sono gradite. Durante questo periodo, lungo circa un mese, il dominante è costretto a trascurare il riposo e l'alimentazione dedicandosi ad una costante stressante sorveglianza del gruppo di femmine che a lui fa capo, per evitare che altri maschi possano approfittare della sua distrazione ed ingravidare così qualche sua compagna. Alla fine della stagione degli amori i dominanti fanno segnare una perdita di peso che può raggiungere anche il 30% del valore iniziale.

... e alla fine un'altra generazione è stata consegnata al futuro, nella speranza che ciò possa contribuire a mantenere stabile la popolazione che occupa così regalmente le nostre montagne.



A close-up, high-resolution photograph of a deer's head. The deer has large, dark, textured antlers that curve upwards and outwards. Its fur is a mix of brown and grey tones, with a prominent white patch on its forehead. The deer's eyes are dark and focused, and its nose is visible at the bottom center. The background is a soft, out-of-focus greyish-brown.

Il cervo, animale dalla notte dei tempi così  
presente nell'immaginario umano, è con  
dovuto e grande merito chiamato **nobile**.